



Ufficio stampa

Comunicato stampa

7 Marzo 2013

Dossier rifiuti 2013 dell'Osservatorio prezzi & tariffe di Cittadinanzattiva

Tariffe fuori controllo: in Molise la spesa media annua è di 154€, +22,7% rispetto al 2007. Nell'ultimo anno forti aumenti a Campobasso (+9%)

Dalla Tarsu alla Tares passando per la Tia, cambiano i nomi ma non la qualità della gestione dei rifiuti, con la conseguenza di tariffe fuori controllo. Dal 2007 al 2012, a fronte di un aumento medio su base nazionale del +17,1%, i costi in Molise sono aumentati del 22,7%, con consistenti incrementi registrati soprattutto a Campobasso (+34%).

In attesa della Tares, che si annuncia come un nuovo salasso, non passano indifferenti gli ultimi colpi di coda di Tarsu e Tia, che "salutano" con un incremento del 2,8% su base nazionale rispetto all'anno passato.

Rispetto al 2011, nel 2012 in Molise si sono registrati aumenti della Tarsu unicamente a Campobasso (+9%), mentre Isernia si conferma il capoluogo italiano con le tariffe più contenute.

In positivo, nel 2012 in Molise la spesa media annua del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani (pari a 154€, +5,1% rispetto all'anno passato) è rimasta ben al di sotto della media nazionale (253€), confermandosi la regione con i costi medi annui meno alti.

Italia che vai, gestione che trovi: Il Sud ne produce di meno ma gli costano di più: in media, per pagare la bolletta dei rifiuti si spende di più nelle regioni del meridione (€270), dove l'aumento rispetto al 2011 è stato del 2,3% (+27% rispetto al 2007); seguono le regioni centrali (€255), +1,2% rispetto al 2011 (+15% rispetto al 2007) e il Nord Italia (234€) con un +2,6% rispetto al 2011 (+15% rispetto al 2007).

Di contro, è il Centro che registra la media più elevata in quanto a produzione pro capite di rifiuti: (613 kg), seguito da Nord (533kg) e Sud (495 kg).

I virtuosi della raccolta differenziata, invece, sono le regioni del Nord, nettamente avanti (49%, sostanzialmente in linea con quanto stabilisce la legge) rispetto a Centro (27%) e Sud (21%).

Nello studio realizzato dall'Osservatorio prezzi & tariffe di Cittadinanzattiva, è stato analizzato il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani in termini di costo sopportato da una famiglia-tipo di tre persone, con reddito lordo complessivo di 44.200€ ed una casa di 100 metri quadri.

L'indagine ha riguardato tutti i capoluoghi di provincia (ad eccezione di Pesaro) nel 2012, ed è disponibile on line su www.cittadinanzattiva.it.

Caro bollette. In media, la nostra famiglia-tipo ha sostenuto lo scorso anno una spesa di 253€ per il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, con un aumento del 2,8% rispetto all'anno precedente, con un aumento totale tra il 2007 e il 2012 del 17,1%.

Rispetto ad un anno fa, sono otto le città che hanno fatto registrare incrementi a due cifre: oltre a Bari (+30%), Messina (+22%) e Firenze (+21%), incrementi significativi si sono registrati anche a Novara (+19%), Avellino (16%), Trapani (15%), Milano (14%) e Catanzaro (10%).

Il commento. "La ricerca mette in luce due tristi realtà", ha dichiarato Tina Napoli, responsabile politiche consumatori di Cittadinanzattiva. "Da un lato, infatti, emerge con tutta evidenza di quanto sempre più la gestione del ciclo dei rifiuti sia emblematica delle tante contraddizioni di cui è vittima il nostro Paese: il servizio non migliora mentre i costi sopportati dalle famiglie sono sempre maggiori.

Dall'altro, che l'Italia sconta un ritardo ormai grave e conclamato rispetto al resto d'Europa. Da noi, solo il 34% dei rifiuti urbani viene recuperato, rispetto alla media europea del 40%, e la metà dei rifiuti prodotti finisce in discarica, mentre in Europa viene mediamente conferito in discarica il 38% dei rifiuti.

Auspichiamo che questa che sta diventando un'emergenza nel nostro paese diventi una priorità per la nuova classe dirigente e per il nuovo Governo, emergenza che potrà essere affrontata soltanto con la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini”.

Tutelati: Se hai dubbi sulla Tares, o problemi con le bollette dei rifiuti, consulta la sezione dedicata su www.cittadinanzattiva.it o contatta il nostro centro di tutela, aperto il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.30 alle 13.00, tel.: 0636718555, mail: pit.servizi@cittadinanzattiva.it

Regione	Importo medio anno 2012	Importo medio anno 2011	Importo medio anno 2007	Variazione 2011 - 2012	Variazione 2007 - 2012	Produzione pro capite di rifiuti urbani (Kg) 2010 e variazione rispetto al 2009*
Abruzzo	€ 211	€ 217,5	€ 196	-3,0%	+7,7%	507 (-1,4%)
Basilicata	€ 194	€ 191	€ 172	+1,6%	+12,8%	377 (-1,3%)
Calabria	€ 208	€ 204	€ 170,5	+2,0%	+22%	468 (-0,4%)
Campania	€ 389	€ 378	€ 262	+2,9%	+48,5%	478 (+2,4%)
Emilia R.	€ 248	€ 242	€ 213	+2,5%	+16,4%	677 (+1,7%)
Friuli V.G.	€ 227	€ 229	€ 214	-0,9%	+6,1%	494 (+3,1%)
Lazio	€ 251	€ 262	€ 224,5	-4,2%	+11,8%	599 (+2,0%)
Liguria	€ 256	€ 252	€ 211	+1,6%	+21,3%	613 (+1,3%)
Lombardia	€ 210	€ 202	€ 184	+4,0%	+14,1%	500 (-0,2%)
Marche	€ 191	€ 195	€ 171	-2,1%	+11,7%	535 (-0,4%)
Molise	€ 154	€ 146,5	€ 125,5	+5,1%	+22,7%	413 (-3,1%)
Piemonte	€ 259	€ 252	€ 222	+2,8%	+16,7%	505 (0,0%)
Puglia	€ 284	€ 269	€ 249	+5,6%	+14,1%	525 (-0,4%)
Sardegna	€ 263	€ 263	€ 255	+0,0 %	+3,1%	492 (-1,8%)
Sicilia	€ 303	€ 294	€ 274	+3,1%	+10,6%	517 (+0,2%)
Toscana	€ 276	€ 271	€ 240	+1,8%	15%	670 (+1,1%)
Trentino	€ 199	€ 196,5	€ 175,5	+1,3%	+13,4%	491 (-2,0%)
Umbria	€ 279	€ 265,5	€ 223,5	+5,1%	+24,8%	597 (+1,2%)
Valle d'Aosta	€ 230	€ 230	€ 205	+0,0%	+12,2%	623 (+0,3%)
Veneto	€ 222	€ 223	€ 201	-0,4%	+10,4%	488 (+1,0%)
Italia	€ 253	€ 246	€ 216	+2,8%	+17,1%	536 (+1,1%)

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi & tariffe, 2013

*Fonte: Ispra, 2012

Città	Spesa 2012	Spesa 2011	Spesa 2007	Variazione ultimo anno	Variazione ultimi 5 anni
Campobasso	€ 186	€ 171	€ 139	+9,0%	+34%
Isernia	€ 122	€ 122	€ 112	0,0%	+9%

Fonte: Cittadinanzattiva - Osservatorio prezzi & tariffe, 2013

Città	Produzione pro capite rifiuti urbani kg/ab/anno 2011 e variazione su 2010	Raccolta differenziata 2011 e variazione su 2010
Campobasso	450,9 (-0,6%)	11,7% (-0,5%)
Isernia	479,1 (+0,1%)	9,5% (+2,1%)

Fonte: Cittadinanzattiva su dati Legambiente (Ecosistema Urbano, 2012 e 2011)